



www.trapaninostra.it

TRAPANI

GIORNALE DI SICILIA

FONDATA DA GIROLAMO ARDIZIONI

rassegna stampa - gli articoli di interesse tradizionale e culturale della nostra Provincia

Martedì 3 Aprile 2018

## VEDERE & SENTIRE

PER LE VOSTRE SEGNALAZIONI [cronaca.trapani@gds.it](mailto:cronaca.trapani@gds.it)

### Alcamo Artigianato, oggi un seminario

«La domotica intelligente per la tua casa del futuro & my home ready per il tuo progetto immobiliare» è il tema del seminario di cultura normativa che si terrà oggi, dalle 17,30, presso l'auditorium dell'ex Collegio dei Gesuiti ad Alcamo. L'iniziativa è della Cna, Unione costruzioni, installazione impianti, col contributo della Bticino. (\*MAX\*)

### Marsala San Pietro, la mostra sul Caravaggismo

Presso la chiesa di San Pietro a Marsala, si potrà visitare la mostra «L'evoluzione del Caravaggismo nell'arte contemporanea» fino al 16 maggio. La mostra, curata da Franco Palli, è unica e riunisce 23 capolavori: 13 opere del passato come Francesco Furini, Nicolas Regnier, Bernardo Strozzi, Pietro Novelli e 10 opere realizzate da artisti contemporanei.



**CASTELVETRANO  
ALLO STADIO  
«INSIEME  
PER L'AUTISMO»**

Oggi e domani a Castelvetro si terrà «Insieme... per l'autismo», un'iniziativa organizzata da un cartello di associazioni e aziende, dal Comune, dal Ministero della Pubblica Istruzione e dall'Asp Trapani. Alle 9 allo stadio «Paolo Marino» si disputerà «Un calcio in blu», quadrangolare di calcio fra le squadre di alunni delle scuole secondarie di

Il grado e gli operatori sanitari. A seguire il quadrangolare tra le squadre di alunni delle scuole primarie di Castelvetro e di Campobello di Mazara. Domani, dalle 9, al sistema delle piazze, attività laboratoriali, con la partecipazione dei bambini. Nel pomeriggio un seminario al teatro Selinus. Ancora una volta lo sport per il sociale. (\*MAX\*)

### Gibellina La mostra personale di Carlo La Monica

Presso la Fondazione «Orestia» di Gibellina si potrà visitare la mostra personale di Carlo La Monica. Il fabbro-ferroviere espone tele dove raffigura angoli della vecchia città di Gibellina. L'ultima sala, invece, accoglie un dipinto di 3,50x2 metri dove è dipinta una veduta completa del vecchio centro del paese distrutto dal sisma del 1968.

### Mazara Arte contemporanea alla galleria Vassallo

Presso la galleria «Santo Vassallo» del complesso «Filippo Corridoni» di Mazara del Vallo, è visitabile la mostra «Vasi comunicanti» con esposizione di opere contemporanee da parte di 21 artisti dedicati al compianto artista Cosimo Barba. Espongono fra gli altri: Vincenzo Crapanzano, Stiefnu De Battista, Francesca De Santi, Salvatore Catanzaro. Ingresso libero. (\*MAX\*)

### Trapani Stage gratuito di recitazione

Oggi, domani e dopodomani dalle 16 alle 18, il Maestro Antonio Ribisi La Spina terrà a Trapani presso il Teatro Don Bosco di via Marino Torre, un gratuito stage di recitazione durante il quale verrà anche presentata quella che potrebbe e dovrebbe essere una «Scuola di Recitazione» da aprirsi proprio presso lo stesso Teatro. Per informazioni 347 8339360. (\*AIN\*)

### Favignana Escursione in Caicco e passeggiate

Oggi è in programma una «Escursione in Caicco» con sosta alle isole di Favignana e Levanzo con passeggiate tra le viuzze dei paesini. L'eleganza della Guletta Turca stupirà e coccolerà nello stesso tempo tutti i partecipanti. Scoprire i luoghi più belli delle isole Egadi e le loro acque cristalline. La partenza dal porto di Trapani è prevista con inizio alle 9. (\*AIN\*)

AL CASTELLO. L'esposizione di Leonardo Timpone è stata inaugurata durante la Festa di San Giuseppe. «Non ho tralasciato di riprendere il grano e le antiche metodologie lavorative»

## Salemi, la mostra di foto: «In nome del pane»

SALEMI

L'importanza della tradizione plurisecolare in Sicilia del grano, e del pane, rappresentata in cinquanta scatti: tutti raccolti dall'occhio e dalla macchina fotografica di Leonardo Timpone, in una mostra, dal titolo «In nome del pane - Tempi del lavoro e ritmi della festa», che è possibile visitare al Castello Normanno Svevo di Salemi fino a giugno.

L'esposizione è stata inaugurata durante la Festa di San Giuseppe ultimamente andata in scena lungo le strade salemitane per quasi due settimane, quindi proprio nel momento clou di una tradizione, quella del pane

votivo, che nel paese belicino trova la sua massima espressione.

E lo stesso Timpone, nel corso della sua esperienza artistica e di ricerca, non a caso ha anche realizzato due pubblicazioni, una sui «Pani di Salemi» e l'altra sui «Pani di San Giuseppe».

Ma tornando alla passione per la fotografia, ecco come Timpone descrive in prima persona la sua opera: «Punto molto sul colore (anche se non disdegno il bianco e il nero), perché mi piace, come sosteneva lo scrittore Gesualdo Bufalino, ritrarre mettendo in evidenza l'aspetto cromatico che fa della Sicilia e dei

suoi luoghi un «unicum» inimitabile. La Sicilia è stata raccontata in mille modi.

Il racconto per immagini rimane per me assai suggestivo e realistico. Rappresentare il «bello» è un modo per dire «no» al degrado e alla perdita della memoria. È la bellezza che salverà il mondo e all'interno di esso c'è la Sicilia che ancora ha tanto da raccontare solo se lo vogliamo. Le mie foto sono un piccolo contributo alla crescita di una favola che non si è mai conclusa.

«Nelle mie foto non ho tralasciato di riprendere il grano e le antiche metodologie lavorative, legando il tutto alla realtà odier-



Una delle foto di Leonardo Timpone esposte

na focalizzando gli aspetti multi-formi del prodotto e il volto e le braccia di chi lo coltiva e lo trasforma in alimento insostituibile del ricco menù mediterraneo - scrive ancora Timpone - Ho privilegiato l'aspetto antropologico nel senso che il grano ha costituito e costituisce punto centrale delle feste religiose, e di una tradizione popolare che non si è ancora dissolta.

Le foto esposte, in definitiva, danno «una dimensione del fenomeno» - conclude Timpone -, di una storia e di un prodotto che non a caso può costituire «l'oro» di Sicilia restituendo alla nostra terra quell'armonia e quella produttività che l'abbandono delle campagne hanno notevolmente compromesso». Una mostra che merita di essere visitata.

[\*ALTE\*] ALESSANDRO TERI

**COMMEMORAZIONE.** La cerimonia per ricordare le tre vittime innocenti della mafia, un luogo che oggi è diventato un parco di riflessione e aggregazione

# Strage di Pizzolungo Margherita Asta: «Con questo sole risplende la memoria»

► Si è aperta anche la rassegna «Non ti scordar di me»

**Primo appuntamento della rassegna «Non ti scordar di me» domani 4 aprile alle 10 al Teatro Ariston con «Prima che sia notte- Quindici ninne nanne per mandare a dormire la mafia».**

Laura Spanò

«Questo bellissimo sole fa risplendere le nostre città e le nostre comunità, questo è il senso per fare memoria e ricordare Barbara, Giuseppe e Salvatore». È uno dei passaggi con cui Margherita Asta, figlia e sorella delle tre vittime ieri mattina a Pizzolungo nel giorno dell'anniversario di quella strage, ha voluto ricordare i suoi cari, compreso quel papà che ha perduto immediatamente dopo quella strage. Quel papà che in attesa di una giustizia che non arrivava

costrui quella stele perché non ci dimenticassimo della sua famiglia sterminata. Niente passerelle, Margherita. «No solo memoria e impegno. Non retorica del ricordo perché nella memoria è insito sia il ricordo, sia la voglia di riscatto e di cambiamento. Com'è scritto sulla stele: le vittime del 2 aprile rassegnati alla morte non all'ingiustizia attendono il riscatto dei siciliani dai servizi della mafia». La concomitanza con la festività pasquale ha fatto disertare a molti questo anniversario. «Poche persone, ma sempre di più la consapevolezza che è importante fare memoria per fare tutti il proprio dovere nelle scelte quotidiane. In questo momento siamo tutti vittime e la nostra rassegnazione, la nostra indifferenza è il modo migliore per fare un favore alle mafie o meglio al sistema criminale che

attanaglia la nostra società». Dopo trentatré anni Pizzolungo non è solo luogo di morte e di tristezza. Il Parco della Memoria e dell'Impegno, realtà dallo scorso anno, è infatti divenuto luogo di aggregazione. Questa piccola parte di terra è diventata scuola. Da ogni parte d'Italia nel corso dei mesi si sono avvicendati giovani e meno giovani: per confrontarsi, per riflettere, per costruire un nuovo futuro, per conoscere questa storia e da questa ripartire. Gruppi della Lega Cooperativa dell'Emilia Romagna e poi scouts, universitari, alunni delle medie e delle elementari, lavoratori, semplici cittadini, hanno voluto conoscere questo piccolo lembo di terra. «Dopo 33 anni nel mio cuore non è cambiato nulla. Assistere però ad un momento non di retorica della memoria mi fa sentire parte di una



Un momento della cerimonia a Pizzolungo FOTO SPANÒ

comunità che crede nel cambiamento. Se conoscere questa storia può far riflettere, segnare il cambiamento, può costruire, allora tutto questo dà un senso al dolore provato e il sacrificio dei miei cari non è stato vano». Con la commemorazione si è aperta la Settimana «Non ti Scordar di me» dedicata alle vittime della strage di Pizzolungo. Manifestazione istituita dal Comune di Erice, che ieri mattina era rappresentata dal sindaco Daniela Toscano e dal presidente del Consiglio comunale Giacomo

Tranchida. Una preghiera e poi il ricordo del sindaco Toscano, di Margherita e di alcuni ospiti che di anno in anno giungono a Pizzolungo per onorare la memoria di queste tre vittime innocenti. Primo appuntamento domani 4 aprile alle 10 al Teatro Ariston con «Prima che sia notte- Quindici ninne nanne per mandare a dormire la mafia». Testi di Alessandra De Vita, riadattamento e drammaturgia di Alessandra De Vita e Massimo Pastore, coreografie di Patrizia Lo Sciuto. Trenta gli alun-

ni delle scuole di Erice che si alterneranno sul palco. Il 5 aprile, alle 9.30, auditorium del Seminario vescovile di Trapani, la terza edizione del premio giornalistico «Santo Della Volpe»; venerdì 6 aprile, alle 18, nella chiesa del Collegio dei Gesuiti, il concerto musicale delle scuole di Erice; martedì 10 aprile, alle 10, all'auditorium del Seminario vescovile, la pièce «Il viaggio di Nicola Calipari» con Fabrizio Coniglio e Alessia Giuliani. Presente la giornalista Giuliana Sgrena. (L'ASPA)

**GIOVANI TALENTI.** La studentessa dello Scientifico è riuscita a superare la selezione e a passare al serale del popolare show condotto da Maria De Filippi

## La cantante Ferreri ce l'ha fatta Approda nella trasmissione Amici

È trionfo per Carmen Ferreri, diciottenne cantante trapanese, che è entrata al «Serale» del talent show «Amici» di Maria De Filippi, mandando in visibilità i suoi numerosi fans. È grande la gioia dell'ugola d'oro locale, la quale ha conquistato, nell'ultima puntata, un grande traguardo che, senza dubbio, avrebbe meritato di ottenere prima. Qualcuno, nelle ultime fasi, ha cercato di metterle il bastone tra le ruote ma la ragazza che frequenta il Li-

ceo Scientifico di Trapani, ne è uscita a testa alta, perché chi ha qualità, prima o poi s'impone. Adesso, dal 7 aprile alle 21,20 su Canale 5, si fa veramente sul serio e Carmen ha grandi possibilità di affermarsi nella fase finale della seguitissima trasmissione. È la parte più serrata di un percorso nel quale sono rimasti in gara i più bravi dell'intero ciclo. Gli allievi che hanno avuto accesso al «Serale» sono 14: 7 ballerini e 7 cantanti, tra cui Carmen Ferreri,

la quale in precedenza aveva svelato di volervi accedere affermando «Voglio vincere per la mia famiglia e per tutti i sacrifici che abbiamo fatto. Prima per mio padre che mi ha inculcato fin da piccola la responsabilità e la forza che ho, poi a mia madre, che è anche un'amica e una confidente». Prima di giungere a questo traguardo, Carmen si era aggiudicata un banco, il 18 novembre, dopo un percorso irto di difficoltà, in cui ha convinto tutti



La giovane Carmen Ferreri FOTO INGRESSA

con le sue interpretazioni. Inizialmente si presentò al casting con il brano «I know where I've been» e il suo pezzo «La complicità». Carmen Ferreri è stata la prima candidata al banco di Amici 17. Peraltra è riuscita a far emozionare Stefano De Martino, uno dei conduttori del daytime, con la sua storia. Nel presentare il suo inedito «La complicità», ha spiegato di averlo scritto per il padre che sta lontano per il lavoro. Prima di giungere ad «Amici Castings», la sua possente voce e la forte personalità hanno strabillato gli addetti ai lavori che l'hanno selezionata e il pubblico che ha seguito le puntate del talent show, in onda su Real Time. (L'AIN)



## BALLERINI IN RUSSIA PER LA COPPA DEL MONDO

●●● Dopo i grandi successi ottenuti ai Campionati italiani assoluti FIDS 2018 disputati a Foligno lo scorso gennaio, la coppia di ballerini professionisti Antonino Scalia e Yesenia Piscopo della scuola di ballo «A.S.D. Rudy Valentino Dance di Mazara», sono pronti a disputare la competizione più importante della stagione

ovvero il Campionato del mondo Dance Latin Professional Division, che si terrà il prossimo 8 aprile a Chelyabinsk in Russia. Per la coppia sarà l'occasione per mostrare il loro talento, già peraltro riconosciuto da numerosi trofei già incassati durante la loro carriera. (\*SG\*) (nella foto i due ballerini)

### ► Partanna

## Su youtube il singolo di Rametta

●●● Si chiama «Il riflesso del domani» il singolo che ha composto Antonella Rametta di Partanna (nella foto con Gaspare Federico, che ha curato gli arrangiamenti nel suo studio di incisione) e che da domani sarà disponibile su Youtube col video realizzato da Fabio Pannetto. Il testo parla di rinascita, rimorsi, dubbi, rabbia ma anche di amore. Un amore puro, forte, sano. Quell'amore che lega un genitore ad un figlio. Un legame indissolubile che nessuna cosa potrà mai cancellare. Parla di un cambiamento forzato, dovuto dal destino. Una pagina di vita che «qualcuno» ti impone di voltare ma che rimarrà per sempre viva dentro i tuoi ricordi. Una pagina già scritta che sebbene sembrasse ormai vissuta, ritorna in una nuova veste, ad importi il suo volere. «Ed è proprio quello il momento in cui ti rendi conto che tutto ciò che credevi fosse ormai superato non era altro che il riflesso del domani» ha ribadito la Rametta. (\*MAX\*)

